

XVI LEGISLATURA

COMMISSIONI 1^a, 5^a e 6^a RIUNITE

**1^a (Affari costituzionali)
5^a (Bilancio)
6^a (Finanze e tesoro)**

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2008
16^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
VIZZINI*

Intervengono i ministri per le riforme per il federalismo Bossi e per la semplificazione normativa Calderoli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Brancher.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(1117) Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

(316) CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA - Nuove norme per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

(1253) FINOCCHIARO ed altri. - Delega al Governo in materia di federalismo fiscale
(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il presidente VIZZINI avverte che sono stati acquisiti gli emendamenti al disegno di legge n. 1117, assunto come testo base e che, a partire dalla seduta in corso, come previsto, si potrebbe procedere all'illustrazione delle proposte di modifica.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il senatore BARBOLINI (PD) avanza la richiesta, a nome della propria parte politica, di procedere immediatamente a una riunione dell'Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per definire l'organizzazione dei lavori per l'esame degli emendamenti e la determinazione dei tempi entro i quali si riterrà possibile concludere l'*iter* dei disegni di legge in Commissione.

Nel sottolineare come tale richiesta appaia doverosa, dopo aver richiamato il clima di collaborazione che si è instaurato in seno alle Commissioni riunite quale presupposto positivo per svolgere il più ampio confronto sulle diverse proposte presentate, manifesta tuttavia il disagio del proprio Gruppo rispetto alle notizie riferite recentemente dalle agenzie di informazione circa un mutamento delle priorità politiche dell'Esecutivo e circa la indisponibilità a cercare un dialogo costruttivo con la minoranza parlamentare. È pertanto necessario che i rappresentanti del Governo forniscano gli opportuni chiarimenti in merito alla reale volontà della compagine governativa.

La senatrice INCOSTANTE (PD) manifesta, anche a nome del senatore Bianco quale rappresentante del Gruppo in 1^a Commissione, le riserve del Partito Democratico per la condotta contraddittoria del Governo e si associa alla richiesta di riunire immediatamente gli Uffici di Presidenza, anche in relazione alla concreta possibilità che le Commissioni riunite convengano, nell'interesse di un buon risultato legislativo, sulla costituzione di un Comitato ristretto per l'elaborazione di un testo possibilmente condiviso; dà atto, quindi, della disponibilità dimostrata dal

ministro Calderoli verso un confronto reale sin dall'avvio dell'esame dei disegni di legge sul federalismo fiscale.

Il presidente **VIZZINI** afferma che il principale compito dei Gruppi parlamentari risiede nell'elaborare testi legislativi che rispondano il più possibile all'interesse generale del Paese, senza eccessivi condizionamenti determinati da contingenze di carattere politico. L'esigenza, da lui ampiamente condivisa, di svolgere il più ampio confronto sulle proposte di modifica presentate dall'opposizione deve però conciliarsi con l'obiettivo di completare l'*iter* in Commissione tenuto conto del numero di emendamenti presentati.

Ritiene pertanto possibile convocare un'immediata riunione degli Uffici di Presidenza, a condizione che vi sia la disponibilità dell'opposizione a proseguire in un confronto costruttivo.

La senatrice **INCOSTANTE** (*PD*) dichiara il proprio dissenso dalla considerazione secondo cui le forze politiche presenti in Parlamento non dovrebbero lasciarsi condizionare dai possibili mutamenti di indirizzo intervenuti nello schieramento di Governo e ribadisce la richiesta avanzata dalla propria parte politica, che non ha assolutamente carattere dilatorio o strumentale, ma intende sottoporre al Governo e alla maggioranza la necessità di una scrupolosa riflessione in comune sui contenuti e sui tempi di approvazione parlamentare della riforma.

Il senatore **LEGNINI** (*PD*) ribadisce, ai rappresentanti del Governo, la piena disponibilità del Gruppo del Partito Democratico a collaborare alla stesura di un testo di riforma condiviso dalle forze politiche e rispondente ai bisogni del Paese, come confermato dal tenore degli emendamenti presentati, che non perseguono affatto una finalità ostruzionistica.

Tuttavia, le condizioni politiche nelle quali deve essere svolto il dibattito sul federalismo fiscale devono tener conto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei ministri, in merito al fatto che l'attuazione di una riforma del sistema della giustizia rappresenta un obiettivo prioritario del Governo, da affrontare immediatamente nelle sedi parlamentari. Ritiene pertanto essenziale che il Governo indichi al Parlamento le priorità della sua agenda politica nelle prossime settimane: se si intende proseguire nell'esame dei disegni di legge in tema di federalismo fiscale, ribadisce la disponibilità del proprio Gruppo a concorrere, con le proprie proposte, alla realizzazione di tale obiettivo; viceversa, se il Governo e la maggioranza dovessero decidere, nell'esercizio di una loro legittima facoltà, di modificare gli obiettivi programmatici da raggiungere e le relative priorità, tale circostanza, di cui il Partito Democratico non potrebbe che prendere atto, renderebbe necessario ridefinire i tempi e le modalità d'esame dei progetti di legge sul federalismo fiscale. In proposito, non condivide il richiamo del presidente Vizzini a una sorta di predisposizione meccanica e tecnica di testi di riforma, posto che il Parlamento rappresenta al contrario la sede principale in cui si assumono decisioni di carattere politico.

In conclusione, ritiene ragionevole e non strumentale che si proceda a un'immediata riunione degli Uffici di Presidenza.

Il ministro CALDEROLI conferma che l'attuazione del federalismo fiscale è un obiettivo prioritario del programma di governo del centrodestra, sottolineando inoltre come vi siano tutti i presupposti per individuare un disegno di riforma largamente condiviso.

Il presidente **VIZZINI**, preso atto di un conforme orientamento nelle Commissioni riunite, dispone una sospensione della seduta e convoca immediatamente una riunione degli Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, per definire le modalità attraverso cui proseguire l'esame dei disegni di legge in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 14,55, riprende alle ore 15,30.

Il presidente **VIZZINI**, in esito alla riunione appena svolta degli Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, comunica che l'esame congiunto dei disegni di legge **1117** e connessi (federalismo fiscale) proseguirà nella seduta già convocata per le ore 21.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 15,35.

COMMISSIONI 1^a, 5^a e 6^a RIUNITE

1^a (Affari Costituzionali)
5^a (Bilancio)
6^a (Finanze e tesoro)

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2008
17^a Seduta (notturna)

*Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
BALDASSARRI*

Intervengono il ministro per la semplificazione normativa Calderoli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Brancher.

La seduta inizia alle ore 21,10.

IN SEDE REFERENTE

(1117) Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

(316) CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA - Nuove norme per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

(1253) FINOCCHIARO ed altri. - Delega al Governo in materia di federalismo fiscale
(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il sottosegretario BRANCHER riferisce alcune dichiarazioni rese nel pomeriggio dal Presidente del Consiglio dei ministri, nelle quali si sottolinea la disponibilità a un confronto in Parlamento sul tema della giustizia, in vista di una proposta di riforma il cui esame potrà procedere parallelamente a quello del federalismo fiscale. Infatti, si tratta di specifici punti del programma di Governo che pertanto hanno carattere prioritario nell'agenda della maggioranza e del Governo. A tale fine, il Presidente del Consiglio, con il quale egli ha avuto un colloquio telefonico, confida che i Gruppi di maggioranza si adopereranno per assicurare un clima costruttivo che favorisca la realizzazione di riforme assai importanti auspicate dalla grande maggioranza degli italiani.

Incidentalmente, rileva che sempre nel pomeriggio l'onorevole Di Pietro ha ribadito l'indisponibilità a confrontarsi con il presidente del Consiglio Berlusconi, definendolo ancora una volta con appellativi offensivi.

Il senatore BARBOLINI (PD) ritiene che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sotto un certo profilo aggravano la questione politica che il suo Gruppo intende porre al Governo: infatti, premesso che la dialettica parlamentare si svolge a prescindere dall'opinione del Presidente del Consiglio, si tratta di capire in quale modo la maggioranza e il Governo intendono affrontare le riforme, facendo valere la forza dei numeri in Parlamento ovvero in un clima di corretto confronto, confermando la posizione manifestata durante la discussione in corso dai ministri Calderoli e Bossi. Si domanda, fra l'altro, se l'attacco con dichiarazioni dai toni eccessivi rivolto al Partito Democratico da parte del presidente Berlusconi stia a indicare piuttosto che l'attuazione del federalismo fiscale sta a cuore ad alcune forze politiche ma non a tutta la maggioranza.

La sottolineatura da parte del Presidente del Consiglio dell'intenzione di non essere coinvolto nel confronto con l'opposizione testimonia che non si è data risposta alle preoccupazioni della sua parte politica. Confermando la disponibilità a discutere sin d'ora gli emendamenti presentati, tuttavia ritiene opportuno valutare la situazione, per orientarsi sul comportamento da tenere nel seguito della procedura.

Il senatore BIANCO (PD) conferma l'intenzione di sottoporre a una riunione del Gruppo la valutazione delle modalità per proseguire l'esame dei disegni di legge in titolo.

Il ministro CALDEROLI ricorda di aver costantemente seguito i lavori delle Commissioni rappresentando sempre, insieme ad altri esponenti del Governo, la volontà di allargare il consenso su una riforma particolarmente importante come è il federalismo fiscale.

Propone di sospendere brevemente la seduta per consentire al Governo e alla maggioranza di concordare una risposta comune sulla richiesta di rinvio dell'esame avanzata dai senatori Barbolini e Bianco.

Il presidente **BALDASSARRI**, accogliendo la richiesta del ministro Calderoli, dispone una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 21,25, riprende alle ore 21,30.

Il presidente **BALDASSARRI** annuncia che la maggioranza e il Governo accolgono la richiesta avanzata dai rappresentanti del Gruppo del Partito Democratico di rinviare il seguito dell'esame per consentire una pausa di riflessione. Auspica che la riserva sul seguito dell'esame sia sciolta e si possa quindi procedere con spirito costruttivo all'esame degli emendamenti.

Il senatore **BARBOLINI (PD)** apprezza l'accoglimento della richiesta di rinvio dell'esame. Pur rilevando con soddisfazione l'assiduità dei ministri Calderoli e Bossi e le loro dichiarazioni in direzione di un allargamento del consenso per realizzare una riforma condivisa, non può non registrare che, d'altra parte, vengono affermazioni in senso opposto dal Presidente del Consiglio. Auspica, allora, che una riflessione chiarificatrice sia compiuta anche dalla maggioranza.

Il ministro CALDEROLI, precisato che l'orientamento del Governo nell'esame dei progetti di legge è quello manifestato nella sede propria, ossia in Parlamento, auspica che nel seguito dell'esame dei disegni di legge per l'attuazione del federalismo fiscale prevalga l'interesse generale e che maggioranza e opposizione, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, riescano ad assicurare un esito condiviso.

Il presidente **BALDASSARRI**, infine, propone di rinviare il seguito dell'esame congiunto.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,40.